

notizie e cronache associative

Napoli: il 60° delle Quattro Giornate

Il programma per le celebrazioni dell'anniversario (settembre-ottobre 2003) è stato denso di iniziative e ha visto la partecipazione delle più alte autorità istituzionali: il Presidente della Repubblica Ciampi, il sindaco Iervolino, i Presidenti della provincia Lamberti e della regione Bassolino, il Presidente emerito della Corte costituzionale Casavola.

Durante la cerimonia con il Presidente Ciampi, nella Sala dei Baroni al Maschio Angioino, è stato letto all'assemblea il messaggio inviato da Arrigo Boldrini, *Bulow*.

La manifestazione ha avuto grande rilievo dalla televisione e da tutti i giornali; in particolare, un giornale di Casoria ha pubblicato la testimonianza di una battaglia combattuta in Albania e comandata da Ettore Bonavolta, oggi Presidente dell'ANPI di Napoli, insignito proprio in Albania della più importante decorazione al valor partigiano.



Terni: il 60° della Battaglia di Montelungo

L'ANPI provinciale di Terni, l'Associazione *Cremonini* e il Gruppo Combattimento *Cremona* hanno organizzato una cerimonia per celebrare il 60° della Battaglia di Montelungo.

L'incontro è avvenuto nel mese di dicembre presso l'Istituto Professionale IPSIA *Sandro Pertini*, con la partecipazione degli studenti di tutti gli istituti superiori della provincia, che hanno potuto ascoltare la storia della città da coloro che si arruolarono e scesero in campo nella guerra di Liberazione. Con il coordinamento del prof. Alessandro Gaudino sono intervenuti: Claudia Mantovani, docente di Storia Contemporanea all'Università di Terni; Angelo Bitti, professore dell'ISUC; Simone Mazzilli; Roberto Mazzitelli, Mario Caronti e Alfredo Zagliani, ex combattenti del *Cremona*, Ambrogio Filipponi e Fulvio Pellegrini, dell'ANPI locale.

Le stesse Associazioni sono intervenute, con il Gonfalone di Terni, alla cerimonia che si è svolta il 7 e 8 dicembre in presenza del Presidente della Repubblica Ciampi.



Roberto Mazzitelli, Fulvio Pellegrini, Ambrogio Filipponi e Mario Caronti durante la manifestazione.



Studenti di scolaresche locali assistono ai lavori.